

Bufalotta L'autopsia non chiarisce l'omicidio

Restano le impronte digitali per dare un nome al giovane spazzato giovedì nella campagna della Bufalotta. Se è un pregiudicato si potrà risalire all'identità, altrimenti, e in mancanza di denunce di scomparsa, il giallo rischia di rimanere a lungo tale.

Cassazione Confermata la condanna al «Canaro»

Nessuno sconto al «Canaro», al secolo Pietro De Negri, l'uomo che il 17 febbraio 1988 uccise dopo ore di sevizie nella sua bottega di toscanini alla Magliana Giancarlo Ricci. Resterà in carcere sino al 2012 come fissato dalla condanna della Corte d'Assise di appello (24 anni 22 per l'omicidio, 2 per spaccio di stupefacenti) e come ha confermato ieri la Cassazione respingendo la richiesta dei difensori del «Canaro» di riesaminare la sentenza nel punto in cui venivano negate le «attenuanti generiche».

Slogan contro una crisi in cui pagano i più deboli. Gli operai chiedono la tutela dell'occupazione

Sciopero, e quasi generale. Alte le adesioni alle quattro ore di protesta

Lo sciopero generale di ieri ha registrato un'adesione massiccia nell'industria, mentre nel pubblico impiego e nel terziario l'astensione dal lavoro è stata parziale. Dalla Tiburtina Valley al comprensorio di Pomezia, da Frosinone a Rieti, tra i dipendenti Atac e quelli dell'Annu, lo slogan è stato unanime e compatto: «Il governo ha il dovere di impegnarsi per l'occupazione».

Compatta la partecipazione nelle industrie della regione. Parziale invece quella dei dipendenti pubblici

La Tiburtina Valley. C'erano la Roma, la Tiburtina Valley, l'Alenia, l'Electronica, la Contraves, la Sistel e la Pirelli di Tivoli. Il palco allestito per il comizio in un primo tempo è stato sistemato su un marciapiede provocando così l'interruzione del traffico sulla Tiburtina con pesanti ripercussioni dall'altezza del Grande raccordo anulare, fino a via Palmiro Togliatti. Intorno alle 9 il palco è stato spostato sul piazzale Mezz'ora dopo sono intervenuti gli oratori prima Envo Campanale del ccd della Pirelli poi Taranto Pascucci e Forlani, esponenti delle tre confederazioni sindacali. Si sono rivolti al governo nazionale e a quello europeo chiedendo di non subordinare la loro politica a interessi forti a scapito delle classi meno abbienti pena la ripresa di un conflitto sociale dalle ricadute imprevedibili.

mentre nelle banche hanno scioperato il 30% di impiegati. Tre le manifestazioni una a Sora l'altra a Frosinone e la terza a Cassino. Viterbo. Massiccia l'adesione nel settore privato e nei trasporti. Invece in quello pubblico le scuole e gli uffici hanno funzionato regolarmente. A Civitavecchia hanno scioperato in massa i lavoratori del comparto ceramica che hanno inscenato una grossa manifestazione al cantiere di Montalto di Castro è rimasto chiuso.

Latina. La partecipazione allo sciopero è stata del 90%. All'attivo sindacale unitario svoltosi nei locali dell'Alcated di Tor Tre Ponti erano presenti circa 500 persone. I sindacati si sono riuniti ai lavoratori che in occasione di un incontro alla Regione la zona di Latina è stata riconosciuta come territorio a forte squilibrio economico. Questo permetterà di sbloccare le casse integrazione attraverso l'attuazione di un decreto di soccorso.

BIANCA DI GIOVANNI

Adesione massiccia nell'industria parziale nel pubblico impiego e nel terziario. Questo il bilancio, nel Lazio dello sciopero generale proclamato da Cgil-Cisl e Uil. A Roma si è arrivati al 75% di adesioni, con punte alte nell'edilizia, nel settore metalmeccanico e poligrafico. L'astensione dal lavoro ha toccato il 60% tra i dipendenti Annu che hanno assicurato ai cittadini alcuni servizi essenziali e oggi effettueranno turni supplementari. Nel pomeriggio 184 vetture dell'Atac (su un

totale di 1.582) sono rimaste ferme nei depositi, dopo che nella mattinata lo sciopero proclamato dalla Cisl aveva bloccato il 19% dei mezzi. Le manifestazioni si sono moltiplicate in tutta la regione da Pomezia a Rieti da Frosinone a Viterbo. Realtà diversificate che hanno chiesto una sola cosa che è la questione del loro lavoro. I dipendenti Annu che hanno assicurato ai cittadini alcuni servizi essenziali e oggi effettueranno turni supplementari. Nel pomeriggio 184 vetture dell'Atac (su un

Opera Record d'incassi nel '93

I primi tre mesi del '93 hanno visto un consistente aumento di spettatori e di incassi per il Teatro dell'Opera. Lo ha comunicato ieri il sovrintendente Giampaolo Cresci nel corso di una conferenza stampa. Dai dati della Siae risultano 90 mila 225 presenze, mentre lo scorso anno nello stesso periodo se ne erano registrate solo 76 mila 418. Gli incassi invece ammontano a 4 miliardi 548 milioni 241 mila lire, rispetto ai 3 miliardi 902 milioni 140 mila lire della passata stagione. C'è stato quindi dal 92 a oggi un incremento del 18% per quanto riguarda il pubblico e del 16% per gli incassi. Nei primi tre mesi di programmazione il Teatro dell'Opera ha offerto 90 manifestazioni di spettacolo in 90 giorni di calendario, di cui 43 rappresentazioni di opere e balletto e 47 concerti sinfonici di canto e di musica da camera. «È un risultato importante», ha sottolineato il sovrintendente. «Sia pure difronte a moltissime difficoltà, comuni a tutto il settore dello spettacolo, e al mancato mantenimento degli impegni che avrebbero dovuto portare i contributi pubblici a un livello adeguato alle dimensioni del teatro continuando a mantenere e a incrementare il riconquisto rapporto con il pubblico e la città. Ma purtroppo l'impegno a far rivivere il Teatro dell'Opera è subordinato anche al sostegno delle istituzioni». A questo proposito Cresci ha ricordato che grazie all'interessamento dell'assessore alla Cultura, potranno continuare i concerti del martedì e quelli per le scuole che hanno portato in due anni 100 mila ragazzi in tutto il Lazio a conoscere l'opera. Sono stati sospesi, invece, i concerti dedicati ai «grandi della lirica» e la nuova «Via Crucis» di Ennio Moricone è stata rinviata.

Nomentana In piazza per dire «no» all'Unilinea

«No all'Unilinea Nomentana». Per protestare contro questo oneroso spreco del denaro pubblico in un progetto che è costato un miliardo di lire e che è ancora irrealizzato ieri pomeriggio centinaia di cittadini si sono riuniti in via Campi Flegrei. Sono stati i rappresentanti del Comitato Esperanto-Nomentano a promuovere la manifestazione, indignati anche per il disagio causato da quest'opera incompiuta. All'iniziativa ha aderito anche il consigliere verde Paolo Cento, che già si era interessato al problema. Nell'ottobre del '92 Paolo Cento si era fatto promotore di un esposto, per denunciare l'assurdità di un progetto. «In quella sede ho cercato anche di spiegare il mio "no" all'Unilinea», ha detto il consigliere. «Invece di facilitare il trasporto pubblico già così carente, eliminava alcune linee Atac. In questo modo si finisce per sconvolgere sia la viabilità automobilistica che il passaggio pedonale nella zona». Dello stesso parere sono anche i rappresentanti del Comitato Esperanto-Nomentano, che hanno intenzione di proporre un nuovo progetto unilinea nel quale si tenga conto delle diverse indicazioni emerse dalla manifestazione. Fra i partecipanti c'era anche Alfredo Manan, presidente della IV circoscrizione, che ha mostrato un vivo interesse per la proposta avanzata dal Comitato. «Il presidente della IV circoscrizione», spiega un comunicato del Gruppo provinciale verde «insieme al consigliere Paolo Cento e ai promotori della manifestazione si impegna a costituire una commissione per la modifica del progetto unilinea Nomentana seguendo le linee emerse dall'incontro».



Nelle due foto la manifestazione di ieri a Roma al metrò Rebibbia (foto Alberto Pais)

Cancellate le agevolazioni per i pendolari romani. Ff.ss, stangata-biglietto. Abbonarsi costa il doppio

Fine delle tariffe agevolate per i pendolari dell'hinterland romano. Lo hanno stabilito le Ferrovie dello Stato per «risanare l'azienda e potenziare i servizi». Una «stangata» che dal 1° aprile colpisce settantamila viaggiatori, in gran parte studenti e lavoratori. I rincarano vanno dal 40 al 70% e raggiungeranno il 100% nel 1994. Molte proteste mentre le Ff.ss promettono nuove linee e stazioni interscambio.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

Settantamila pendolari tra studenti e lavoratori del comprensorio Pomezia-Colleferro-Castelli romani Cassino dal primo aprile non possono più usufruire delle tariffe agevolate. Viaggiano in treno costa di più con variazioni di prezzo che vanno dal 40 al 70 per cento. Un esempio. L'abbonamento mensile con tariffa ridotta per il tragitto Colleferro-Roma costava 47mila lire dal 1° aprile se ne dovranno sborsare 75mila, che diventeranno circa 100mila nel '94. Misura necessaria secondo l'azienda delle Ff.Ss. per ricavarne maggiori introiti annuali e migliorare il servizio. Tesi questa, in realtà che riscuote poco credito, soprattutto tra gli utenti che del servizio usufruiscono ogni giorno lottando con ritardi e disfunzioni.

E se ieri studenti e lavoratori sono scesi in sciopero recandosi a Roma con la propria automobile in segno di protesta. L'altro ieri la Fil-Cgil Castelli romani in collaborazione con la Camera del lavoro, ha fatto il punto della situazione. Partendo da un'attenta analisi del servizio pubblico dei trasporti ha poi presentato nel corso di una conferenza stampa a Velletri delle ipotesi di miglioramento dei collegamenti sul territorio. Le proposte sono essenzialmente due: realizzazione di nuove linee ferroviarie e istituzione di un'azienda unica di trasporto integrato che gestisca il servizio su ferrovia e autobus. Un nuovo collegamento, secondo il progetto già presentato alla Regione Lazio, do-

rebbe sorgere tra Cecchina e Campoleone intersecando tra loro la Roma-Napoli e la Roma-Velletri mentre una nuova arteria dovrebbe collegare Torvaianica con la stazione Tiburtina passando per Pomezia scalo e attraversando le linee Ciampino Albano Ciampino-Velletri. Ciampino Frascati Termini-Avezzano e Ciampino-Rocca-secca. Nessuno sarebbe collegata con Ostia mentre Pomezia scalo con Ponte Galeria.

«Alla Regione Lazio il progetto è stato preso in considerazione», afferma Giovanni Nucetelli della Fil-Cgil «ma nella realtà dei fatti poi gli appalti finiscono alle ditte private dimostrando così che la volontà di migliorare il trasporto pubblico è «solo nelle parole» sono conferma i 5 depositi di autobus dell'Acrol presenti nel comprensorio (Genazzano Velletri Colleferro San Giuseppe Nettuno) che mantengono gravi disfunzioni e carenze strutturali. Si va dagli autobus nuovissimi non utilizzati per mancanza di banalistiche per i treni all'approvvigionamento del carburante affidato a privati pur esi-



stendo all'interno dei depositi le strutture necessarie. «La manifestazione alla stazione Tiburtina di ieri», afferma Claudio Iannilli della segreteria Cgil «è solo un primo momento di lotta. Siamo infatti organizzando un convegno al quale saranno invitati utenti e lavoratori dipendenti del trasporto pubblico per elaborare una piattaforma unitaria di mobilitazione nei Castelli romani. La Regione non può ignorare la gravità della situazione».

Non andrebbero ignorati neanche i dati emersi da un questionario sottoposto dai sindacati a pendolari e non scelti a campione nei settori di industria commercio pubblica amministrazione servizi turismo ed altro. Il 70% ha risposto negativamente alla domanda se i collegamenti tra bus e bus e treno più bus fossero buoni. Alla domanda se i collegamenti tra luogo di residenza e quello di lavoro o di studio sono efficienti ha risposto no il 69% degli intervistati. Il 57 invece ritiene o meglio riteneva (il questionario si riferisce ad un periodo che parte dall'inizio dello scorso anno prima quindi degli aumenti tariffari) adeguate le tariffe. Il 69% non ritiene adeguati neanche gli orari dei mezzi. Il mezzo di trasporto preferito per recarsi al lavoro rimane il treno con il 27%, seguito dal pullman con il 21%. Il treno più usato dai pendolari è quello di linea con il 17%, degli utenti. Soltanto il 12% fa uso di treno più Acrol più auto propria.

La Sinistra Giovanile presenta La caduta del muro di Andreotti! Spettacolo musicale con la partecipazione di gruppi musicali della provincia. OGGI 3 APRILE presso il ristorante I Rotondi - Via del Circo - INGRESSO LIBRO

Referendum SI CAMBIA Lunedì 5 Aprile ore 17.30 a COLLI ANIENE via E. Franceschini, 144 Achille Occhetto Segretario generale del Pds

Rinascita LIBRERIA - DISCOTECA - VIDEOTECA 00186 Roma - Via Delle Botteghe Oscure 2 Tel. 06/6797-60 6797-67. La libreria Rinascita si sta trasformando nel primo spazio multimediale della città. Sta infatti rinnovando e arricchendo il settore della musica, che troverà sede in un nuovo e moderno locale a lato della libreria. Aprirà, inoltre, una videoteca - e una particolare attenzione sarà dedicata al cinema d'autore - dove potranno essere programmate visioni di film e discussioni con autori, registi, attori. Sarà quindi in un concreto percorso multimediale che i visitatori potranno idealmente coniugare il piacere della lettura con il fascino della visione di un film e l'ascolto di un brano musicale e potranno scegliere tra tante e qualificate offerte culturali. La libreria Rinascita presenterà il nuovo percorso martedì 6 aprile alle ore 18 in Via delle Botteghe Oscure, 5/6

NO. I FASCISTI NO! - L'assalto fascista a Montecitorio è un atto grave che colpisce la Democrazia nel nostro paese. - La crisi politica non autorizza nessuno, tantomeno i fascisti, a ripresentarsi sulla scena con metodi violenti. - Quanto successo non può passare nell'indifferenza. Vanno difesi i luoghi della Democrazia dagli attacchi fascisti. - Non possiamo lasciare il futuro nelle mani, e nei manganeli, di coloro che hanno insanguinato la storia del nostro paese. INVITIAMO TUTTI I GIOVANI E LE RAGAZZE A MANIFESTARE CONTRO QUESTI PERICOLOSI RICURGITI DI FASCISMO. Sinistra Giovanile nel PDS.

FOUR FOR ART ASSOCIAZIONE ARTISTICO-CULTURALE SCUOLA-LABORATORIO DI GRAFICA E CALCOGRAFIA 00185 ROMA - VIA MERULANA, 106 - TEL. 7316805. Con il patrocinio dell'Associazione artistico-culturale FOUR FOR ART il giorno 3 aprile 1993 alle ore 18.00 si inaugurerà, presso la Libreria «ROMA E LAZIO» in Via Giovanni Lanza, 122 (Largo Brancaccio) una Mostra di incisioni del M° Ernesto Nino Palleschi dal titolo «Vecchia Roma», da una raccolta di 29 tavole edita dalla Grafica d'Arte Lombardi e curata da Willy Pocino. Oltre le 22 incisioni sulla Vecchia Roma, saranno esposte opere recenti di Palleschi nelle varie tecniche calcografiche con temi che riguardano la campagna romana e laziale. DIRETTORE ARTISTICO Fatih Mika

INCONTRO-DIBATTITO DIFENDIAMO LA LEGGE 194 Per una maternità libera e consapevole. SABATO 3 APRILE 1993 - ORE 16 00 Sezione Pds Mentana - Vicolo S. Nicola. Interverranno: Franca CIPRIANI vicepresidente Alfa Nazionale. on.le Carol BEEBE TARANTELLI deputata al Parlamento. ALFA DONNE PDS MENTANA UNIONE COM LE PDS MENTANA

Lunedì con l'Unità quattro pagine di... ItaliaRadio

SOSTIENI ITALIA RADIO. SOSTIENE LA TUA VOCE. Per iscriversi telefona a Italia Radio 06/6791412, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a Coop. Soci di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00186 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.

COREL (Comitato per i referendum elettorali) di Roma. Per la vittoria del «SI» è necessario che tutti coloro che hanno raccolto le firme per i referendum organizzino almeno una iniziativa di propaganda nei prossimi giorni. Per sottoscrivere per la campagna elettorale si può usare il Conto Corrente della Corel di Roma COREL Monte dei Paschi di Siena Agenzia 15 n 12948 41. Per qualsiasi problema si può telefonare al 48903951 e chiedere di Agostino Ottavi segretario del Comitato o di Francesco Ottoni responsabile dell'organizzazione. Materiale di propaganda del Comitato può essere ritirato presso la sede di via Cavour 238.